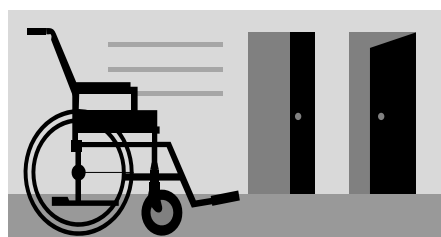


la ricerca

2

Cosenza, Monorchio cittadino onorario

Il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, è da sabato scorso cittadino onorario di Cosenza. Monorchio, calabrese di Reggio, ha ricevuto l'onorificenza a Palazzo dei Bruzi. «Andrea Monorchio ha detto il sindaco Giacomo Mancini - è esponente di quella Calabria in cui la maggior parte dei presenti crede, la Calabria intelligente, che non si lagna, che lavora, che dà contributi altissimi alla nazione».



Emilia R. triplicati gli assistiti in casa

Negli ultimi cinque anni sono più che triplicati gli anziani che la rete dei servizi socio-sanitari dell'Emilia-Romagna ha assistito a domicilio o comunque senza ricorrere al ricovero in una struttura residenziale. Secondo il presidente della Regione, Vasco Errani, tra il '93 e il '98, gli anziani assistiti a domicilio (senza contare l'attività svolta dai singoli medici di base) sono passati nella Regione da 3.317 a 4.442.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

GAZZETTA UFFICIALE N. 283 del 2 dicembre
DECRETI E DELIBERE
Comitato interministeriale per la Programmazione economica

- Deliberazione 29 settembre 1999. Approvazione dello schema dell'intesa istituzionale di programma da stipulare tra il governo e la giunta della regione Calabria. (Deliberazione n. 170/99).

- Comune di Ali Terme: estratto della deliberazione in materia di determinazione dell'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (ICI).

- Comune di Altino Estratto della deliberazione in materia di determinazione dell'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (ICI).

- Comune di Civita: estratto della deliberazione in materia di determinazione dell'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (ICI).

- Comune di Corigliano Calabro: estratto della deliberazione in materia di determinazione dell'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (ICI).

- Comune di Francavilla Marittima: estratto della deliberazione in materia di determinazione dell'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (ICI).

- Comune di Praia a Mare: estratto della deliberazione in materia di determinazione dell'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (ICI).

- Comune di Regalbuto: estratto della deliberazione in materia di determinazione dell'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (ICI).

- Comune di Sant'Eusanio del Sangro: estratto della deliberazione in materia di determinazione dell'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (ICI).

- Comune di Tortorici: estratto della deliberazione in materia di determinazione dell'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (ICI).

Comitato interministeriale per la programmazione economica

- Deliberazione 29 settembre 1999. Convenzione n. 36/90 - Lavori di recupero e riqualificazione del Centro storico di Amantea - I lotto. (Deliberazione n. 167/99).

N. 282 del 1 dicembre

ESTRATTI, SUNTI, COMUNICATI - Regione Lazio: Avviso per l'istituzione dell'elenco delle istituzioni ed organismi a scopo non lucrativo che svolgono attività nel settore dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria nella regione Lazio.

Il sondaggio

Sindaci allo specchio

Per il 55% non è la persona ma la coalizione che conta

CARLO BUTTARONI - Sociologo ricercatore

INFO

Indagine Unicab

Il sondaggio è stato effettuato tra il 28 e 29 settembre scorso su un campione rappresentativo della popolazione italiana articolato per sesso, età, area geografica. Ampiezza del campione: 1031 casi. Metodo di rilevazione: telefonico con sistema C.a.t.i. (Computer-assisted telephone interview).

Si sceglie il sindaco in base allo schieramento politico o alle caratteristiche della persona? Il 55% risponde che è la coalizione ad orientare la scelta, il 45% che sono le qualità del candidato. Quanti scelgono sulla base dello schieramento lo fanno perché hanno fiducia nei partiti che fanno parte della coalizione, perché corrispondono i valori, perché condividono i programmi su cui la coalizione si impegna. La condivisione dei programmi e la fiducia sono elementi discriminanti anche per chi sceglie basandosi sulle caratteristiche del candidato (a cui è richiesto anche di essere preparato).

Parlare di voto ideologico oggi è fuori moda. Non ci interessa risolvere il dubbio su ciò che gli intervistati intendono indicando come fattori di scelta programmi, valori e fiducia.

Il punto è un altro: se gli elettori scelgono sulla base di fattori ben determinati è possibile sostenere la tesi che la mutabilità dell'elettorato deriva dal fatto che il cittadino, privo d'ogni legame ideologico, non vota o cambia scelta perché non ha un interesse politico proprio da far prevalere? Leggete queste considerazioni: "...è stato accumulato una quantità di materiale che permette di affermare e di documentare che il comportamento uniforme dell'elettore in due o più tipi di votazione costituisce l'eccezione. La regola è un comportamento differenziato che dà luogo a tante distinte dinamiche quante sono le varie votazioni". Queste parole sono state scritte circa vent'anni fa dal più famoso studioso italiano di fenomeni elettorali, Celso Ghini. Al posto dei puntini di sospensione, volutamente omesse, c'erano le parole "In trent'anni è passa di votazioni d'ogni tipo...".

La mobilità elettorale, evidenziata oggi attraverso le moderne tecniche d'analisi dei flussi, non è una novità dei nostri tempi confusi e veloci. Ghini nei suoi studi l'aveva più volte segnalata e documentata. Non vuol dire che rispetto a cinquant'anni fa (o

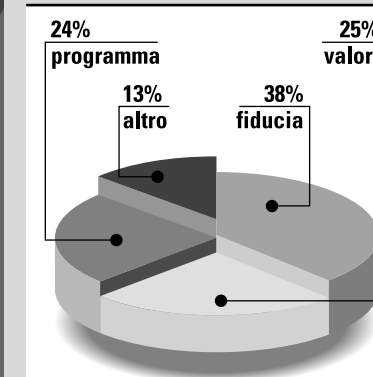


LE MOTIVAZIONI DEGLI ELETTORI

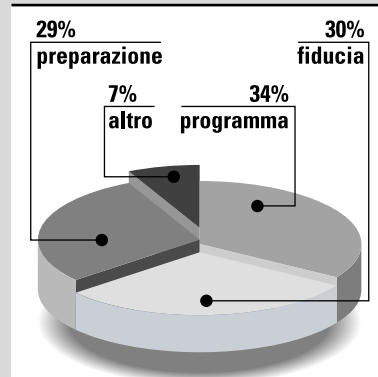
Al momento di votare per il Sindaco o il Presidente della provincia Lei sceglie in base alla qualità del candidato o in base allo schieramento (cioè i partiti) che lo sostiene?



Cosa influisce nella scelta dello schieramento?



Cosa influisce nella scelta del candidato?



a dieci) la situazione è immutata: è evidente che l'Italia che si appresta a varcare le soglie del nuovo secolo è un paese diverso da quello di allora. Profondamente diverso dal punto di vista sociale e politico. Il ruolo e la funzione dei partiti è conseguentemente cambiata. I termini di adesione all'offerta sono rovesciati rispetto a prima: non è più l'offerta a condizionare la domanda ma la domanda a condizionare l'offerta politica.

Finita l'era della corrispondenza, spesso automatica, tra collocazione sociale e scelta politica, le coordinate di flusso degli elettori hanno assunto

dinamiche nuove. Fino a pochi anni fa, anche senza votare, ciascun partito sapeva di rappresentare una precisa categoria sociale od economica e la società era visibile politicamente attraverso il caleidoscopio dell'offerta multipartitica e proiettiva.

Ora è diverso: l'elettore vota e riflette su se stesso e sulla propria condizione, senza desiderio di appartenere ma con la consapevolezza di essere.

Nel voto l'elettore cerca risposte, proietta le proprie aspettative oltre l'orizzonte visibile. Vota e immagina il futuro. Vota e spera nel cambia-

mento. Vota e s'interroga sulle sue paure. Vota e agisce. Sceglie, consapevole, chi deve governare ma anche chi rappresenta ideali e valori che gli sono propri. Sceglie, com'è avvenuto in varie occasioni, in modo difforme nello stesso luogo e giorno, riferendosi però a livelli istituzionali diversi.

Nella scelta non sono solo le caratteristiche del candidato-uomo che vengono misurate ma anche ciò che esso rappresenta nell'immaginario. Il candidato è l'estrema sintesi nel disordine del mercato dei partiti. La presidenzializzazione delle campa-

gne elettorali ha fornito gli elettori di un criterio per la semplificazione del giudizio. Non è la quota di maggioritario che gli elettori hanno in testa quando tracciano un segno sul nome del candidato o sul simbolo del partito, quanto la capacità di commisurare l'offerta alla domanda politica che ciascuno sente di esprimere. Quando questo connubio non avviene gli elettori preferiscono non votare per candidati che ritengono inadeguati o per coalizioni che non gradiscono. Da questo punto di vista anche l'astensionismo non è semplice abbandono ma opzione politica meditata e consapevole.

L'elezione diretta del sindaco ha alimentato l'equivoco dell'inutilità dei partiti. Dati alla mano si è sostenuta la tesi che siccome i sindaci prendevano voti più dei partiti voleva dire che la differenza la faceva il candidato. Sicuramente, in parte, quest'affermazione è vera. Molto spesso la capacità di raccogliere consenso da parte di un candidato supera quella dei partiti.

Quello che è stato considerato come valore aggiunto dei candidati non va però misurato con il consenso che raccolgono i singoli partiti ma con il consenso che ottengono gli altri candidati a sindaco.

Nelle varie tornate elettorali abbiamo registrato casi in cui i candidati hanno ottenuto molti voti in più dei partiti, casi in cui hanno ottenuto circa gli stessi voti o poco più dei partiti e casi in cui (raramente) hanno ottenuto meno voti dei partiti. Un elettore sceglie un partito perché condivide valori e programmi ma non gradisce la sintesi dell'offerta politica della coalizione rappresentata dal candidato a sindaco, quindi ne sceglie un altro.

La misurazione del comportamento degli elettori tra un candidato e i partiti che lo sostengono è impossibile per un limite tecnico: il meccanismo di trasferimento dei voti da un partito al candidato sindaco è automatico se non è espressamente dichiarato. Ciò non avviene in direzione opposta. Non è possibile, infatti, sapere quanti avrebbero voluto votare solo per un partito non trovando un'adeguata sintesi nella figura del candidato.

Sia se a condizionare la scelta è il candidato sia se è il partito, i fattori ruotano, comunque, intorno ad elementi che sempre hanno orientato gli elettori. Oggi come ieri si vota perché si ha fiducia, perché si condividono valori, idee. Ciò che è cambiato è il ruolo dell'elettore.

Il sistema politico sarà funzionale alle nuove dinamiche solo quando sarà in grado di offrire adeguate risposte alla domanda politica. Il candidato non necessariamente rappresenta la soluzione migliore: nella confusione di sigle e simboli spesso è l'unica offerta comprensibile.

L'Unità Un quotidiano utile di Politica, Economia e Cultura

ABBONARSI ...È COMODO

Perché ogni giorno ti sarà consegnato il giornale a domicilio e se vorrai anche in vacanza.

...È FACILE

Perché basta telefonare al numero verde 167.254188

o spedire la scheda di adesione pubblicata tutti i giorni sul giornale.

...È CONVIENE

ABBONAMENTO ANNUALE

7 numeri	510.000	(Euro 263,4)
6 numeri	460.000	(Euro 237,6)
5 numeri	410.000	(Euro 211,7)
1 numero	85.000	(Euro 43,9)

ABBONAMENTO SEMESTRALE

7 numeri	280.000	(Euro 144,6)
6 numeri	260.000	(Euro 134,3)
5 numeri	215.000	(Euro 111,1)
1 numero	45.000	(Euro 23,2)

